



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 75/2020

Roma, 15 giugno 2020

Comunicazione via mail
n. 3 fogli compreso il presente

Pregg.mi Sigg.ri
Presidenti dei COA Distrettuali
LORO SEDI

Pregg.mi Sigg.ri
Presidenti delle Unioni Regionali Forensi
LORO SEDI

Oggetto: Iniziative per la ripresa delle attività giudiziarie

Caro Presidente,

Le notizie diffuse dal Governo nei giorni scorsi circa l'assunzione di misure per un pronto riavvio delle attività giudiziarie già dal prossimo 1° luglio non sono rassicuranti circa una ripresa effettiva e concreta.

Al di là del mezzo scelto dal governo – ovvero una mera circolare – e anche a voler dare per scontato che gli emendamenti alla legge di conversione del D.l. n. 28/2020 approvati in Commissione giustizia in tale direzione abbiano poi l'avallo dell'aula, rimane il fatto che, nel perdurare comunque dell'emergenza sanitaria (ancora l'11 u.s. è estato emesso un nuovo D.P.C.M. emergenziale e, più ancora, il 12.06.2020 è stata emessa la nota della D.G. del D.O.G. n. 94300.U che presenta profili tutt'altro che rassicuranti), è tutt'ora vigente la miriade di "linee guida" e "protocolli" dettati dai Capi degli Uffici giudiziari, che dovranno essere previamente rivisti; inoltre la ripresa si colloca a ridosso dell'inizio del periodo utile per le ferie dei Magistrati (metà luglio), che in gran parte le hanno già programmate, richieste ed ottenute, il che ci porta a temere che si tratti di un'operazione cosmetica e non essenziale.

Per tali ragioni, e al fine di dare un segnale significativo di presidio e attenzione, l'Ufficio di Coordinamento dell'O.C.F., dando seguito a quanto preannunciato e condiviso nel corso del nostro incontro del 10 u.s., ha calendarizzato per la mattina del giorno 23.06.2020 alle ore



Organismo Congressuale Forense

11,00, la manifestazione nazionale e distrettuale per la ripresa, da tenersi in conformità alle linee generali del “*documento per la ripresa della Giustizia Italiana*” già diffuso e condiviso, da organizzarsi in modo congiunto da parte dell’OCF, dei COA Distrettuali e delle Unioni.

Procederemo quindi nei prossimi giorni a dare diffusione mediatica all’iniziativa, come da bozza del manifesto che ti allego (e che, per le manifestazioni locali, dovrà essere integrato con l’indicazione del COA e dell’Unione co-organizzanti): nell’intesa che ove, auspicabilmente, la ripresa dovesse essere invece effettiva e sostanziale, la manifestazione potrà comunque essere revocata.

Le linee essenziali dell’evento sono state condivise, in sede di “cabina regia”, oltre che con Cassa Forense (che aveva preso parte al nostro incontro) anche con la Presidente del CNF Maria Masi (che nella plenaria dell’11 u.s. ha dato lettura del “documento” ai Consiglieri Nazionali), nell’intesa che, pur non figurando il CNF tra i soggetti promotori dell’iniziativa (per evidenti ragioni di garbo istituzionale), i Consiglieri Nazionali potranno comunque offrire il loro contributo per la riuscita dell’evento sul territorio.

Ciò premesso, la Manifestazione avrà il seguente titolo:

L’AVVOCATURA ITALIANA MANIFESTA PER I DIRITTI DI TUTTI
DELEGITTIMATA – PARALIZZATA - INDIFESA
SALVIAMO LA GIUSTIZIA

I temi di rivendicazione, pur rimandando al contenuto generale del “*documento*”, saranno così sintetizzati:

- 1- Un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici giudiziari al fine della ripresa in sito ed in compresenza delle udienze e delle attività giudiziarie
- 2- La fissazione di modalità di svolgimento delle attività giudiziarie disposta in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, con la previsione unitaria delle misure speciali per le realtà in cui sia più alto il rischio di contagio
- 3- L’immediata copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale di cancelleria
- 4- La dotazione di adeguati strumenti informatici, di linee a banda larga e di personale tecnico di supporto per gli uffici giudiziari, per lo svolgimento in sicurezza delle attività da remoto

Organismo Congressuale Forense

- 5- L'aumento del fondo di dotazione del patrocinio a spese dello Stato per la difesa degli strati deboli della nostra società

Nel contempo, si è dato corso ad una previsione di massima delle modalità con cui si potrà procedere alla organizzazione degli eventi, con la partecipazione delle rappresentanze istituzionali, politiche e associative dell'Avvocatura, oltre che dei Delegati Congressuali e degli iscritti ingenerale:

- a- Nella parte nazionale, una manifestazione innanzi al Ministero della Giustizia, con l'intervento del Coordinatore OCF, del Presidente del COA di Roma e del Presidente dell'Unione degli Ordini Forensi del Lazio, oltre alle associazioni specialistiche e maggiormente rappresentative che intendano partecipare;
- b- Nelle sedi distrettuali, compatibilmente con le specificità e le esigenze organizzative locali, una manifestazione in luogo adeguato e in prossimità di un ufficio simbolicamente altamente rappresentativo (Corte d'Appello, Prefettura, etc.), con l'intervento del Presidente del COA Distrettuale, di un Componente dell'Assemblea designato dall'OCF, del Presidente della Unione Regionale (o, in caso di regioni con più Corti d'Appello, un suo delegato) e, eventualmente e compatibilmente con le specificità territoriali, dei rappresentanti delle sezioni delle associazioni che vorranno aderire.

Ti informo inoltre che sulle tematiche della ripresa della Giustizia l'OCF sta svolgendo una capillare opera di sensibilizzazione nei confronti delle forze sociali dalle quali contiamo di avere concreti segnali di vicinanza nella questione.

Potremo comunque riunirci nuovamente sulla piattaforma "teams", per definire i dettagli della manifestazione e per dare un migliore coordinamento alle rispettive azioni, mercoledì 17 p.v., dalle ore 15,30.

Con i più cari saluti miei e dei Componenti dell'Organismo Congressuale.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malincono

